

Centro. Il braccio di ferro con il sindaco è stato vinto da Luca Mori che ha concesso un'ora in più Ristoranti e bar chiuderanno alle 2

Intanto Lombardi media con la curia per salvare l'enoteca Marcucci

L'Enoteca Marcucci in via Garibaldi uno dei simboli di Pietrasanta

di Luca Basile

PIETRASANTA. «A letto alle 2 del mattino», dice l'ordinanza relativa all'orario di chiusura estivo di bar e ristoranti all'interno delle mura cittadine. Termine ultimo che però i residenti del centro storico, contestano, duramente, da sempre.

In realtà, al momento, l'Associazione di riferimento, "Io Sono nel Centro", non ha ancora preso una posizione ufficiale, in attesa di un'assemblea pubblica in agenda a fine mese. Ma il malumore filtra.

Vince Luca Mori. «Alla fine ha vinto il vice-sindaco Luca Mori, da sempre fautore delle aspettative degli esercenti e ha invece perso il sindaco Domenico Lombardi, più incline, e le sue dichiarazioni sono lì a testimoniare, a venire incontro al giusto diritto al riposo di chi ha un alloggio in città. In fondo si chiedeva uno stop alle attività all'una del mattino. Non ci hanno ascoltato ed ognuno, a questo punto, dovrà assumersi le proprie responsabilità. Durante l'ultimo fine-settimana il centro è stato preso letteralmente d'assalto ancora una volta: confusione fino alle 3 del mattino per strade e piazze, ubriachi, grida e il solito strapotere dei ristoranti che fanno ciò che vogliono. Una vergogna» ci racconta un referente della stessa associazione.

Lombardi replica. Parole contestate dal sindaco.

«Nella giunta non ha prevalso una linea a discapito di un'altra. La decisione è stata presa da tutto l'esecutivo, con il sottoscritto a dire l'ultima parola. Residenti infuriati? A dire il vero, negli ultimi mesi, tramite un pro-



L'ENNESIMA PER IL LOCALE

Nuova gestione all'ex Antonio

PIETRASANTA. Nuove aperture in centro. Cenatone non sembra conoscere sosta: a breve aprirà infatti un nuovo ristorante, Il Mignon, a poche decine di metri dall'ufficio postale, in uno spazio che fino a pochi mesi fa ospitava una gastronomia.

Nuova avventura culinaria anche per il Bistrot Au Cul de Sac: abbandonati gli ambienti di via Stagi, che

oggi ospitano la Ciberia, tornerà a proporsi in piazzetta Crispi, dalle parti dell'ex ristorante Antonio, fino a poco tempo fa sede del San Biagio.

Insomma per L'Antonio, uno dei più bei locali di tutta la Versilia (con tanto di torrione delle mura pietrasantine) ecco l'ennesima gestione. Tanti auguri ai nuovi titolari, visto i precedenti.

getto ad hoc, abbiamo sondato il parere di chi ha casa in centro su questo fronte e abbiamo colto un certo consenso alla nostra linea. Del resto o si chiudevano i ristoranti all'una del mattino, con "scivolo" fino alle 2 oppure si fissava le 2 come stop definitivo dell'attività».

Sulla stessa linea l'asses-

sore al commercio Mori. «La decisione sugli orari è stata presa all'unanimità dalla giunta. Ribadisco però, fin da adesso, che a partire dal mese di giugno, i controlli relativi al rispetto delle ordinanze, in tema di occupazione del suolo pubblico, arredo urbano e appunto orario di chiusura, saranno

LOTTA COI VICINI

«Guerriglia» per lo Zenzero

PIETRASANTA. La "guerriglia" fra i residenti e i titolari dello Zenzero, aperto da poco in fondo a via Garibaldi, non sembra conoscere pausa.

I privati, che poi sarebbero confinanti con l'attività che, come noto, anche a colpi di carte bollate, chiedono il rispetto di alcune prescrizioni, su tutte quella che non può essere utilizzata la canna fumaria perché "sca-

rica" nelle immediate vicinanze delle abitazioni.

In caso contrario si preparano le denunce.

Dall'altra parte, dopo quasi un inutile anno di attesa, il locale che prima si trovava poco fuori il centro storico, ha finalmente aperto.

Ma senza che la guerra per la canna fumaria fosse definitivamente cessata.

L.P.

particolarmente severi».

L'Enoteca. Nel frattempo l'amministrazione comunale ha aperto un "canale" di dialogo con la Curia di Pisa per studiare i margini di accordo fra la stessa Curia e Michele Marcucci, titolare de L'Enoteca di via Garibaldi, al momento, sotto sfratto (in una sua parte) dall'arci-

diocesi di Pisa.

«L'Enoteca è una realtà ed un riferimento importante per la città — conferma Lombardi — ecco perché ci siamo mossi: così come si sono mossi molti personaggi noti negli ultimi tempi per evitare la chiusura del ristorante. Premesso questo, il Comune non può entrare

più di tanto nel contraddittorio fra le parti, anche se auspica una risoluzione della problematica» precisa Lombardi.

In realtà il problema dell'Enoteca Marcucci riguarda tutto il commercio della Versilia, sotto ricatto da parte della rendita immobiliare.

I Gatti Mézzi suonano in piazza Matteotti Festa finale del Pd per il voto in Provincia

PIETRASANTA. Ci si avvia al rush finale della campagna elettorale e il Pd vuole salutare i sostenitori e simpatizzanti con una serata divertente, ringraziando tutti coloro che hanno sostenuto Antonio Orsucci e Angelo Lippi, e hanno aiutato loro e il partito nella realizzazione dei tanti incontri che si sono succeduti su tutto il Comune. La campagna elettorale del Pd pietrasantino chiude in bellezza con il jazz dei "Gatti Mézzi".

Protagonisti stasera 12 maggio in piazza Matteotti, saranno i Gatti Mézzi gruppo Jazz toscano, che per l'occasione presenteranno anche alcuni brani del nuovo album.

Infatti per il mese di giugno è in uscita "Berve tra le Berve" edito da Sam: un guazzabuglio di sonorità dal taglio cantautorale ed autoironico composte da Tommi Novi e Francesco Bottai.

Angelo Lippi prosegue gli incontri con i cittadini al bar "La Dolce Vita" a Tonfano, alle 18.30.



Stefano Baccelli



Antonio Orsucci

PIETRASANTA. Più che un parco, una zona off-limits. Non da oggi, ma da diversi anni a questa parte. Eppure siamo nel cuore del centro storico, ad un centinaio di metri, dalla piazza del Duomo ed a pochi passi da via di Mezzo, icone di quella Piccola Atene, che fa glamour, tendenza e cultura.

Però, se risalisci la breve salita di via Fontanella, che conduce al piccolo parco in questione, ecco che una sensazione, sgradevole, ti assale. Cartacce ovunque, cestini stracolmi di rifiuti, bottiglie di birra, escrementi disseminati fra ciottoli e poca erba, mozziconi di sigarette abbandonati intorno a due panchine.

Ci sono anche i resti, tagliuzzati, di pesce, lasciati al sole; forse, uno spuntino risalente a chissà quando, forse ancora la preparazione, "fuori porta" di un pasto. L'odore è nauseante. Per terra scorgiamo una confezione in plastica, utilizzata per le siringhe. Fogli di giornale, sacchetti, erba alta; tutto fa da, pessimo, corollario, a quello che dovrebbe essere un'oasi di divertimento per i bambini e lo spazio dove rilassarsi e scambiare qualche chiac-

Proteste. Le mamme si lamentano: «Come possiamo portare a giocare i nostri figli?» Fontanella, parco abbandonato

Rifiuti ovunque e strutture danneggiate dai vandali



chiera, per gli anziani.

Non è così. Sulle mura ci sono scritte fatte con lo spray di vario colore: messaggi d'amore, riferimenti divertenti, ma anche frasi scurrili, insulti, disegni volgari. Sembra di stare all'interno

Una brutta immagine del Parco della Fontanella a Pietrasanta

dei servizi igienici di una stagione di infimo livello.

Anche la scultura in marmo, donata da Moreno Balduini, per i 50 anni della liberazione di Pietrasanta, è "attraversata" da una scritta. Dalle due fontane sgorga, in continuazione, dell'acqua, che poi va a finire per terra; pozzanghera e fanghiglia sono il biglietto da visita al cancello d'ingresso.

«Come possiamo portare i nostri figli - ci raccontano alcune mamme esasperate dalla situazione - in un parco come questo? È sporco, poco sorvegliato, nelle mani di qualche ragazzino strafottente, o di adulti che si rifugiano qui per bere e fare altro. I bambini toccano ogni cosa, sono curiosi; il parco della Fontanella è un'occasione persa. L'amministrazione precedente, a parole, si vantava di averlo reso funzionale, sicuro e, invece, non ave-

va fatto niente. Quella attuale, da proclamarsi, si era impegnata a valorizzarlo e a renderlo spazio ad uso esclusivo per i piccoli. Non sono nemmeno stati capaci di ripulirlo. Il sindaco Lombardi è una persona che da sempre si prende cura, con coscienza, della salute dei bambini; lo invitiamo a fare un salto da queste parti per rendersi conto della trascuratezza di questo spazio. Evidentemente, qualcuno non lo ha informato».

«Del resto, nel centro cittadino - continuano le mamme - non ci sono aree verdi o ancora zone dove far giocare tranquillamente i nostri figli: dal punto di vista della sicurezza, Piazza Duomo non è il massimo. Restituiteci, almeno, il parco della Fontanella, perché questo disinteresse fa male soprattutto ai bambini».

L. B.